Regesti di pergamene calanchine dei secoli XV e XVI

Autor(en): **R.B.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **33 (1964)**

Heft 4

PDF erstellt am: **02.06.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-26549

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

R. B.

Regesti di pergamene calanchine dei secoli XV e XVI

Affidate al Museo Moesano in San Vittore, provenienti da Braggio

Giapino fq. Enrico di Calanca vende ai fratelli Antonio e Gaspare del quondam Orico de Magieto di Calanca una pezza di terra sita in territorio di Calanca ove dicesi a Redondo, per lire terz. 50 di denari nuovi.
Testi: Enrico del Giudice, Gaspare fu Zaneto de Pastorino, Martino fu Orico... Martino fu Giovanni Zanazio, Gaspare fu Cristoforo de Marchixo,... fu Gallo. Vicario e teste Giovanni fu Antonio della Rameta, tutti di Calanca.
Rogito: Notaio Enrico di Beffano fu Maffeo di Roveredo.
Stesura: Notaio Alberto fu Petrolo Boneto di Piazzogna del Gambarogno, abitante a Bellinzona.

1453, Giugno 15
Santa Maria
(in Calancha
ad Villam)

Gaspare fu Giulio detto Gianino di Lanca, vende ad Antonio fu Enrico del Magieto, stipulante anche per il fratello Gaspare, una pezza di terra campiva e soagiva sita in Calanca, ove dicesi in Campagna de Molla, per 34 lire terz. nuove.
Testi: Alberto detto Boschalio, del fu Giovanni di Camagio di Castaneda, Martino suo figlio, i fratelli Enrico e Antonio di Zane detto della Segale, Antonio figlio del sopradetto Boschalio, questi di Calanca; Enrico del fu Martino di Zane del Maistro.
Notaio: Zaneto di Cama, del fu Zane.

1454, Marzo 24
Calanca
(in Calancha
ad lancham)

Zane detto della Segale del fu Antonio de Calcano di Calanca vende a Togno fu Enrico Mageto una pezza di terra campiva e soagiva ove dicesi a Dorto, per lire terzole 6 di denari nuovi.
Vicario e teste: Prete Antonio fu Ser Paolo de Schiliniono di Grono, abitante in Calanca.
Notaio: Antonio fu Alberto del Rosso (de Rubro) di San Vittore.

1455,
Novembre 5
Santa Maria
(in loco de
Calancha
ad Villam)

Domenico fu Martino del Cerro di Calanca vende a Antonio fu Tognino di Enrico Magieto una pezza di terra campiva sita in Calanca ove dicesi a Rodondo, per lire 8, soldi 2.
Testi: Zanetto del fu Ant. Tognino, in casa del quale è steso lo strumento, Martino fu Ant. Gromazio, Enrico fu Giov. Enrico de Rigazio, Giov. fu Zane de..., Bertramo fu Togno del Zano de Anzio, Toneto fratello del Notaio e Prete Giov. fu Zane de Stephanis, tutti di Calanca.
Notaio: Giovanni Del Molinario, figlio Domini Toneti de Calancha.

1507,
Settembre 15
Calanca

1511, aprile 26
Braggio

Giovanni fu Martino della Zappella, a nome della moglie Caterina del fu Gaspare di Enrico Magieto, e Maria, sorella della detta e moglie di Martino Gienzino, vendono a Antonio del fu Tognino di Enrico del Magieto i due terzi di una «torba» in comunione con il compratore (unius torbe intermediate cun emptore) e con Domenica, sorella della predetta Maria; e due terzi della «canepa» e del «modico» trovantisi dietro la casa del compratore, ove dicesi Gagne (ad gagnas). Il tutto per lire terz. 18 e soldi 10.

Testi: Giacomo, f. adottivo di Matteo Carletti, Giov. fu Zane Giumagno, Enrico del Bellono e Martino suo figlio, Pietro di Bernardo del Molinario, Bertramo fu Guglielmo della Motta, Ant. fu Enrico del Tuogno, tutti di Calanca.

Notaio: Giovanni del Molinario, figlio «Domini Toneti».

1512, Marzo 30
Calanca
(in platea
Calanchae)

Martino del fu Bonino della Presta di Calanca vende a Antonio del fu Tognino di Enrico del Magieto una pezza di terra campiva e soagiva, ove dicesi in Pozzallo. Prezzo 19 terzole e 5 soldi.

Testi: Giov. Pietro del Notaio, figlio del Ser Gottardo Bolzoni di Grono, Zaneto fu Antonio Tognino, Antonio di Bernardo Giovanni fu Zane Gimagni, Ant. fu Giac. Bullo, Gualtiero de Gualterio e .... de Toneto.

Notaio: Giovanni del Molinario.

1518,
Settembre 29
Treviso
(in Triviso
super plateam
Sancti Marci)

Lorenzo, figlio adottivo del fu Antonio della Mambrina di Calanca, concede piena procura per ogni affare a Zaneto del fu Antonio Tognino di Calanca.

Testi: Giacomo Carletto, Giovanni suo figlio, Gaspare del fu Antonio Mantovano, tutti di Calanca.

Notaio: Giovanni del Molinario.

1519,
Novembre 4
Santa Maria
(in Calancha
ad Villam)

Giovanni del fu Martino del Molinario di Calanca, quale procuratore di Giov. Ant. del fu magistro Pietro Sgrasone di Calanca vende a Lorenzo, figlio adottivo del fu Ant. della Mambrina una pezza di prato con certe piante (cum certis plantis) sita ove dicesi a Dorto; (Lire terz. 9 soldi 8).

Testi: Giov. fu Alberto Pregaldini, Enrico fu Giulio Monaco, Giovanni di Gualtiero, Giov. fu Caledono detto Sazino, Bernardo fu Ant. del Bruno, Ant. di Andrea del Bernardo e Giov. fu Martino Rampino, tutti di Calanca.

Notaio: Giovanni del Molinario.

1546, Gennaio 4
Calanca
(in platea
Calanchae)

Margarita fu Zaneto della Magessa della Motta di Calanca vende a Lorenzo fu Martino Bruno di Calanca una pezza di campo, ove dicesi a Sover, per 13 lire e 6 soldi.

Testi: Giov. fu Pietro della Zoppa da Grono; Bernardo fu Ser Toneto del Molinario, Tonino e ....., suoi figli, Giov. fu ..... Percazio, Pietro di Zamallo e Zane di Guglielmo Zamallo.

Notaio: Giovanni del Molinario.

Enrico di Martino Belono di Braggio vende al Dominus Giacomo di Ser Carleto di Calanca rappresentante Maria moglie di Antonio del Lorenzo della Mambrina una pezza di campo sita in «campagna de la villa al techio (stalla) del Seghel» per lire terzole 55 e 6 soldi.

1553, Giugno 15
Calanca
(in domo mei notarii)

Testi: Martino di Pietro della Fomia, Togneto di Martino Alberto, Domenico fu Martino Zip, Enrico di Enrico, Pedrone Domenico fu Domenico Gario, Giacomo di Ant. Bernardi, Giov. figlio di Martino Magini, tutti di Calanca.

Notaio: Giovanni del Molinario.

Antonio figlio di Tognino del Mageto di Calanca cede a Giovanni figlio di Zane Dugo di Calanca una pezza di prato in Braggio, ove dicesi in Val de Ora, in cambio di una sita in «Campagna alla Villa» ove dicesi alla Rodondella.

1579,
Novembre 8
Calanca

Testi: Giov. fu Ant. di Bernardo, Giov. de Gualterio, Antonio di Simone, Pietro di Zobino, magistro Giov. di Bolzono, Francesco suo figlio e Zaneto fu Antonio Tognino, tutti di Calanca.

Notaio: Giovanni del Molinario *(imperiali auctoritate).*

Martino, figlio del fu magistro Battista Cantonter di Dasga di Calanca, a nome della suocera Domenica moglie del magistro Enrico Carpellino della Villa di Calanca (Sta. Maria) vende una pezza di terra campiva e soagiva sita in territorio di Santa Maria, ove dicesi a Ronchon, al magistro Lorenzo figlio del magistro Antonio di Lorenzo di Braggio, per la somma di 53 lire terzole.

1588,
Febbraio 18
Verdabbio

Testi: Magistro Enrico del Rigosso, Francesco del nato del Signor Giovan Pietro di Verdabbio, Antonio figlio del magistro Enrico Comino, Anina e Bastiano figli del Signor Domenico Lazaro, Pietro figlio di Simone Bellacho da Verdabbio e Gasparo figlio di Giovanni Foino di Dasga.

Notaio: Giovanni Ant. figlio del magistro Giov. Maria Nonella di Dasga «*publica Vallis Mexolzine auctoritate notarius*».